



CLAUDIO BENEDETTI, DALLE MARCHE ALLA CITTÀ DEL TORRAZZO PER AMORE DELL'INFORMATICA

## «A Cremona mi sono “fatto le ossa”»

«Campus a misura d'uomo, più adatto a me che sono cresciuto in un piccolo paese»

di Paolo Fornasari

**G**rande l'apprezzamento di Claudio Benedetti per la sede del Politecnico di Cremona «... piccolo, ma nel senso positivo del termine, considerato che si riesce ad instaurare un ottimo rapporto con i professori». Nato a San Severino Marche e cresciuto a Rosora in provincia di Ascoli Piceno, dopo aver frequentato il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci a Jesi, Claudio è arrivato a Cremona, dove ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Informatica. Si è trasferito poi in Germania presso la Technical University of Munich per la Magistrale in Computer Science. Dallo scorso dicembre lavora come ingegnere sviluppatore a tutto tondo

### L'esperienza all'estero

Dopo la laurea triennale il trasferimento in Germania. Oggi lavora come sviluppatore presso la Mia Platform

presso la Mia Platform, prima soluzione sul mercato che consente di realizzare il Digital Integration Hub. In precedenza, dal novembre del 2020 per la precisione, aveva svolto il ruolo di salesforce sviluppatore presso la Deloitte.

**Come è arrivato a scegliere la facoltà universitaria?**

«La scelta è arrivata in quinta superiore: ingegneria Informatica presentava un piano di studi in linea con le materie scientifiche che prediligevo e in cui eccellevo e, nello stesso tempo, offriva ottime opportunità di lavoro. I primi tre anni a Cremona hanno confermato che ero andato nella direzione giusta che, quindi, ho continuato a seguire».

**Ha cercato/seguito i consigli di qualcuno? A cosa è dovuta la scelta del Polo di Cremona?**

«In famiglia se ne è parlato, come è naturale che sia, però la decisione è stata mia. Dovendo scegliere la sede universitaria, Milano mi sem-

brava la più giusta per fare un'esperienza lontano da casa, ma anche perché si tratta di un'Università rinomata a livello nazionale e internazionale. Nella successiva scelta del polo territoriale, ho preferito Cremona, perché più a misura d'uomo, più adatta a me che sono cresciuto in un piccolo paese».

**Come giudica l'esperienza di studi a Cremona?**

«Il mio non può essere che un giudizio molto positivo: è un Polo abbastanza piccolo, ma nel senso positivo del termine, considerato che si riesce ad instaurare un ottimo rapporto con i professori e tutto il personale. Oltre a questo importante aspetto, è una bella struttura, comoda da raggiungere, vicina a servizi importanti. Inoltre, mi sono trovato bene con i compagni di classe, altro valore aggiunto da non sottovalutare, facilitato senz'altro dai numeri più contenuti degli iscritti, rispetto alla sede centrale».

**Come è stato passare a Monaco?**

«Un'esperienza ovviamente diversa, perché questa università è molto grande. Direi che, comunque, è stato utile per aprirmi al mondo: era forte in me la voglia di acquisire un profilo internazionale e di mettermi in gioco. I primi tre anni a Cremona mi avevano preparato ad affrontare realtà di altra portata, ma oggi più che mai necessarie».

**È stato facile inserirsi nel mondo del lavoro? Quanto si sta rivelando utile la laurea che ha conseguito?**

«Non ho avuto alcun problema, soprattutto in Italia, perché le aziende cercano persone anche con poca o nessuna esperienza, mentre all'estero una laurea spesso non è sufficiente. Il titolo da me conseguito offre in effetti molte opportunità, molto più di altri, e posso dire che mi è servito anche per ottenere una certa forma mentis».

**In cosa consiste esattamente il suo lavoro attuale?**

«Sono uno sviluppatore web, quindi mi occupo sia di quello che si vede quando ci si connette ad un sito, sia di ciò che c'è dietro e che fa funzionare il tutto. Io sono nel ramo prodotto, perciò al momento non mi occupo di consulenza».

**Perché ha deciso di non continuare il primo impiego?**



### Il ritorno in Italia

A causa della pandemia, ho deciso di cercare un'occupazione in patria. Il lavoro che ho scelto presenta un aspetto importante in questa situazione: posso svolgerlo in modo efficiente anche da remoto»

«Si trattava di una tecnologia che non mi piaceva molto, pur essendo assai richiesta e un de facto standard nel mondo del software gestionale. Ho preferito perciò cambiare, passando allo sviluppo software classico».

**Ha incontrato delle difficoltà?**  
«All'inizio c'è sempre un periodo di

assestamento, ma ho avuto la fortuna di avere dei superiori molto disponibili che mi hanno aiutato a superare le difficoltà iniziali. Credo di poter dire che me la sto cavando abbastanza bene e sto acquisendo sicurezza via via maggiore».

**Cosa, ad oggi, la appaga maggiormente?**

«Sicuramente vedere così tante recruiter (chi fa ricerca e selezione del personale, ndr) contattarmi settimanalmente e anche avere un lavoro che effettivamente ha un impatto sulle persone nel mondo di tutti i giorni».

**Quanto e come ha influito la pandemia nelle tappe del suo percorso studi/lavoro?**

«Ero a Monaco di Baviera quando è esploso il coronavirus in Italia: perciò, sono corso nella nostra Nazione prima che chiudessero le frontiere. Fra l'altro, proprio in quel periodo stavo finendo la tesi. La pandemia ha influito certamente, perché ho deciso di cercare la-

### ECCELLENZA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering e uno in Agricultural Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

**Claudio Benedetti ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Informatica presso il campus di Cremona del Politecnico**

voro in Italia; probabilmente, se non ci fosse stata, ora avrei un'occupazione in Germania... ma questi sono discorsi che lasciano il tempo che trovano. Voglio invece sottolineare che il lavoro che ho scelto presenta un aspetto importante in questa situazione: posso svolgerlo in modo efficiente anche da remoto».

**Che consigli darebbe a un giovane che stesse per scegliere la sua stessa facoltà universitaria?**

«Non è facilissimo rispondere, perché molto dipende dal carattere di ognuno. In generale, consiglieri di essere curioso, di non scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e, soprattutto, di non avere paura di mettersi in gioco e guardare lontano».

**Di cosa ha sentito, e magari sente tuttora, la mancanza?**

«Mi mancano le mie colline, il paesaggio in generale della mia regione, perché per un marchigiano significano molto».

CON GIRLS@POLIMI: 15 BORSE DI STUDIO DA 24.000 EURO L'UNA

## Il Politecnico di Milano e le aziende puntano sulle future ingegnere

“Girls@Polimi - Borse per future ingegnere” è finanziato da 9 aziende e in parte anche da donazioni di singoli individui, alunni del Politecnico di Milano, e dall'Ateneo stesso: 15 borse di studio per un valore di 24.000 euro l'una (8.000 euro all'anno), per le ragazze che vorranno scegliere di studiare Ingegneria al Politecnico di Milano frequentando i corsi di ingegneria con una bassa presenza femminile: Aerospaziale, Ingegneria dell'Automazione, Elettrica, Elettronica, Informatica, Meccanica e della Produzione Industriale. Si rivolge alle studentesse che stanno ancora frequentando il quarto e quinto anno delle Superiori e stanno pensando dove orientarsi; un'opportunità, quindi, per le aspiranti ingegnere, che hanno tempo fino al 20 luglio 2022 per la presentazione della domanda

per l'anno accademico 2022-2023. Dopo il successo dello scorso anno, sono ben 9 le aziende che hanno deciso di donare le borse di studio: Gruppo Autostrade per l'Italia, Bain & Company Italy, Banco BPM, Eurofins Foundation, Fastweb, Intesa Sanpaolo, Leonardo, Gruppo Nestlé in Italia, NHOA. La partecipazione delle aziende ha per il Politecnico l'obiettivo di coinvolgere la società e il territorio, in un'ottica di responsabilità sociale verso le tematiche di diversità, inclusione e pari opportunità. Girls@Polimi è un'iniziativa che si colloca all'interno del programma POP-Pari Opportunità Politecniche attraverso il quale il Politecnico di Milano si impegna a garantire un ambiente di studio e di lavoro inclusivi e rispettosi dell'unicità di tutte e tutti. Attraverso Gender POP, una delle linee strategi-



Una giovane ingegnere il giorno della laurea a Cremona

### Finanziato da 9 imprese

Il progetto dell'Ateneo per superare il gender gap nelle discipline STEM. Il bando si trova all'indirizzo <https://www.polimi.it/girls-polimi/>

che del programma, l'Università favorisce le pari opportunità di genere e intende avvicinare un numero sempre maggiore di ragazze alle materie STEM, in particolare in quei percorsi di studio del Politecnico che oggi hanno ancora bassa presenza femminile. Per fare questo, oltre al contributo economico, garantisce alle studentesse un ambiente accogliente che le supporti durante il percorso di studi con azioni di sostegno, formazione e placement affinché possano raggiungere la propria realizzazione professionale e diventare un modello per le studentesse del futuro.